

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-579 del 09/02/2021
Oggetto	RINUNCIA ALLA CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) TITOLARE: I.L.P.A. SPA CODICE PRATICA N. BO14A0025/20RC01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-595 del 08/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINUNCIA ALLA CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO)

TITOLARE: I.L.P.A. SPA

CODICE PRATICA N. BO14A0025/20RC01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del

29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

richiamate:

- la **Determinazione n.4606 del 16/04/2015**, con la quale è stata rilasciata alla ditta **I.L.P.A. Srl**, C.F./P.IVA:00522970359/01660850361, con sede legale in Via G. Galilei, n. 168 del comune di Modena, **la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee**, ad uso igienico e assimilati (uso cantiere per per lavori di realizzazione di nuovo impianto industriale) da un pozzo di 41 m di profondità, ubicato sul terreno di proprietà censito al NCT del comune di Valsamoggia al Foglio 1 mappale 78, con una portata massima di 5 l/s per un volume massimo complessivo di 10.000 mc/a, **con scadenza al 31/12/2020** (procedimento BO14A0025);

- la Determinazione n.4732 del 25/03/2016 con la quale è stata modificata la titolarità della concessione a favore della ditta **I.L.P.A. SPA**, CF/P.IVA: 00522970359/01660850361, con sede legale in comune di Valsamoggia (loc. Bazzano) in Via Castelfranco, 52 (procedimento BO14A0025/16CT01);

vista la note assunte agli atti al Prot. n. PG/2020/179365 del 11/12/2020 e al Prot. n. PG/2021/9888 del 22/01/2021 con la quale il concessionario **I.L.P.A. SPA ha comunicato, rispettivamente:**

- **la rinuncia alla concessione, richiedendo di poter mantenere il pozzo come piezometro di controllo da**

utilizzarsi nell'ambito del progetto di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico sottoposto ad istanza di concessione con richiesta Prot. n. PG/2019/123495 del 06/08/2019 e successiva integrazione Prot. n. PG/2019/178589 del 20/11/2019, di cui al procedimento BO06A0122/19VR01 intestato alla ditta ILIP SRL C.F./P.IVA:03499571200, sede legale in comune di Valsamoggia (BO), Via Castelfranco 52 ed attualmente in corso d'istruttoria;

- la variazione delle coordinate catastali del pozzo in Foglio 1 mappale 408;

- la richiesta di versare come canone di concessione 2019 l'importo di € 4,81 rispetto a quello dovuto di € 165,80, comprensivo degli interessi di mora, e di utilizzare a credito **l'importo di € 161,00 versato come deposito cauzionale alla concessione BO14A0025 in data 07/04/2015, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale"**;

considerato che la rinuncia alla concessione presentata (procedimento BO14A0025/20RC01) è assoggettata alla disciplina degli art.li 34 e 35 del RR 41/2001;

verificato che il concessionario è in regola con il versamento dei canoni di concessione fino all'annualità in corso (2020) alla data di ricezione della rinuncia;

ritenuto che la Ditta abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che sussistano tutte le condizioni previste dagli art.li 34 e 35 del RR 41/2001 per:

- assentire l'istanza di rinuncia alla concessione;

- assentire di portare in detrazione dalla somma dei canoni residui l'intero importo del deposito cauzionale;

- assentire al mantenimento del pozzo oggetto di rinuncia come piezometro da utilizzarsi nell'ambito del progetto di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico sottoposto ad istanza di concessione con richiesta Prot. n. PG/2019/123495 del 06/08/2019 e successiva integrazione Prot. n. PG/2019/178589 del 20/11/2019 della ditta ILIP SRL C.F./P.IVA:03499571200, sede legale in comune di Valsamoggia (BO), Via Castelfranco 52, di cui al procedimento BO06A0122/19VR01; fermo restando che, in caso di esito

negativo della concessione richiesta, dovrà procedere alla chiusura e al ripristino dei luoghi;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di assentire la rinuncia della ditta I.L.P.A. SPA, CF/P.IVA: 00522970359/01660850361, con sede legale in comune di Valsamoggia (loc. Bazzano) in Via Castelfranco, 52, **alla concessione di acque pubbliche sotterranee rilasciata con Determinazione n.4606 del 16/04/2015**, e successivo cambio di titolarità assentito con Determinazione n.4732 del 25/03/2016 (procedimento B014A0025);

2) di trattenere l'importo del deposito cauzionale versato a titolo di canone di concessione che pertanto non dovrà essere restituito; importo di € 161,00 versato come deposito cauzionale alla concessione B014A0025 in data 07/04/2015, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale";

3) di assentire il mantenimento del pozzo oggetto di rinuncia come piezometro da utilizzarsi nell'ambito del progetto di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico sottoposto ad istanza di concessione con richiesta Prot. n. PG/2019/123495 del 06/08/2019 e successiva integrazione Prot. n. PG/2019/178589 del 20/11/2019 della ditta ILIP SRL C.F./P.IVA:03499571200, sede legale in comune di Valsamoggia (BO), Via Castelfranco 52, di cui al procedimento B006A0122/19VR01; fermo restando che, in caso di esito negativo della concessione richiesta, la ditta I.L.P.A. SPA dovrà procedere alla chiusura e al ripristino dei luoghi;

4) di notificare il presente atto a:

- ditta I.L.P.A. SPA;

- ditta ILIP SRL in riferimento al procedimento BO06A0122/19VR01;
- Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna - Servizio Affari generali e Funzioni trasversali, per gli adempimenti di competenza connessi alla gestione di bilancio del deposito cauzionale non oggetto di restituzione;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.